



Chi desidera costruire oggi trova davanti a sé un orizzonte radicalmente diverso rispetto a pochi anni fa. Deve affrontare un mondo mosso da mutamenti rapidi, all'urgente ricerca di risposte efficaci alle sfide ambientali, e vissuto da un pubblico dalla nuova sensibilità. Abitazioni, hotel, la propria casa: difficile pensare di avere un effetto positivo attraverso l'edilizia, se non ripensandola dalle fondamenta.

L'esperienza dell'italiana **Leap si sviluppa in un settore con un'influenza cruciale sull'ambiente** – ben più di altri comunemente al centro del dibattito come ad esempio i trasporti. Il campo delle costruzioni sembra impegnarsi in modo ancora troppo timido nel ridurre l'impatto delle sue attività, a partire proprio dai cantieri. Il modo in cui costruiamo comunemente ha **conseguenze profonde sul suolo**, difficilmente reversibili, e comporta **un forte consumo di risorse** e una considerevole produzione di rifiuti. All'inefficienza del metodo segue quella delle tecnologie: **materiali tradizionali e soluzioni poco flessibili**, propensi a guastarsi velocemente e che rendono complessa la manutenzione.

Se i tempi chiedono sempre di più un cambio di prospettiva, l'edilizia classica fatica a sperimentare pratiche innovative.

In questo scenario, **l'invito di Leap è guardare alle costruzioni in maniera più semplice**: cosa accade quando applichiamo all'edilizia sistemi di ispirazione industriale?

L'evoluzione tecnica permette di realizzare case e strutture ricettive attraverso elementi modulari su misura, prodotti a distanza con processi ad alta precisione e poi

BUILD FOR A BEAUTIFUL FUTURE

Costruire guardando al domani. Sostenibilità, benessere e design contemporaneo trovano casa grazie a un modello evoluto di edilizia.

Leap sviluppa la sua offerta di sistemi Made in Italy per **costruzioni personalizzate più efficienti, sicure e accoglienti** pensate per un mondo dalla nuova consapevolezza. L'obiettivo è un abitare a impatto zero.



La casa di Barbara e Giorgio in Valle d'Aosta, Italia

assemblati sul sito. **Un modello del genere può ridurre i tempi di costruzione e l'impronta ecologica fino a 10 volte**, senza rinunce sulla qualità finale degli edifici, anzi. Nel giro di poche settimane i costruttori e gli architetti che collaborano

con Leap possono creare **edifici contemporanei, ideati in base alle diverse esigenze**, pronti ad accogliere la vita quotidiana delle persone in ambienti dal grande comfort – e così coniugare benessere individuale e collettivo. >>



Una casa a Chamois: un Made in Italy con nuove ambizioni

Il comune più alto della Valle d'Aosta, nel Nord-ovest italiano, si distingue per due unicità: la completa assenza di auto e una nuova casa dal tetto a falde e dalle larghe vetrate, che spicca nel panorama alpino del borgo.

La casa di Barbara e Giorgio a Chamois, fra gli ultimi progetti realizzati con prodotti Leap, mette in pratica un'idea di architettura che unisce **valore estetico e valore funzionale**, ma anche grande **cura per i processi di costruzione** – una nuova dimensione, questa, in cui il design italiano può esprimere la propria distintiva vocazione.

Con le sue forme minimali e gli spazi pieni di luce, **la casa dimostra**

un'attenzione superiore ai dettagli, alle linee, ai materiali.

Tutti i componenti forniti da Leap sono progettati e prodotti interamente in Italia, in base ai desideri dei committenti: lo schema delle stanze, gli arredamenti fissi e gli impianti tecnici nascono in modo integrato, per dare vita a **luoghi in cui esprimere la propria personalità a pieno** e vivere in armonia con l'ambiente circostante.

Ma è l'intelligenza stessa del metodo impiegato a raccontare di un nuovo Made in Italy. **Le "case Leap" raggiungono massimi livelli di solidità senza interventi invasivi sul terreno.** Sono oggetti iper-sicuri, capaci di resistere a sismi, uragani, fenomeni atmosferici estremi. Sono oggetti iper-flessibili: totalmente reversibili, danno la possibilità di riconfigurare nel

tempo gli spazi, le finiture, le dotazioni tecnologiche. Il tutto senza mai la necessità di demolire quanto costruito o produrre scarti.

Dai ghiacci alle città, per costruire a impatto zero

La forza dell'idea di Leap sta nel fatto di fornire un approccio ideale per ogni contesto, compresi i più complessi. Per mettere alla prova le proprie soluzioni, **l'azienda ha partecipato di recente alla Ariston Comfort Challenge**, iniziativa promossa dal brand internazionale di sistemi di riscaldamento. La missione: creare un luogo in cui sentirsi a casa anche fra i ghiacci spazzati dai venti polari.

Il progetto, da cui è stato tratto anche un film documentario, >>



ha visto Leap costruire una base scientifica sulla remota isola di Disko nell'ovest della Groenlandia. Assemblato in pochi giorni, l'avamposto della **Arctic Station** ospita regolarmente i ricercatori dell'Università di Copenaghen in **uno spazio confortevole e accogliente**, nonostante la posizione mille chilometri oltre il Circolo Polare Artico. Quali condizioni migliori per dimostrare la bontà di un sistema di costruzione per residenze in città, case di campagna, villaggi costieri?

Già dalle origini, il modello edilizio proposto da Leap discende proprio da **una ricerca maturata nei luoghi in cui la natura è più fragile**, e il rapporto con l'ambiente complesso. L'azienda nasce nel 2012 e ha sviluppato le sue prime tecnologie per progetti in alta quota, come il nuovo rifugio Gervasutti costruito sul Monte Bianco o l'eco-hotel più alto del mondo, sul Monte Elbrus nel Caucaso. Costruire in siti inagevoli come questi rende fondamentale ottenere le più elevate **performance energetiche, di resistenza meccanica e ai fenomeni atmosferici**. Lavorare sul posto è incredibilmente difficile, e obbliga alla maggiore rapidità possibile nella fase di montaggio. Da qui le proposte di Leap.

Perché Leap. Rispondere con la bellezza alle sfide di oggi

L'ambizione di Leap è sviluppare un modello più sostenibile per l'edilizia. Da tempo i cambiamenti climatici, la minore competenza delle maestranze e le regolamentazioni via via più stringenti spingono il settore verso soluzioni più efficienti ed ecologiche. Nessuno però ha affrontato la domanda chiave: **se il mondo è drasticamente mutato**,



La Arctic Station sull'isola di Disko, Groenlandia

perché le case sono ancora costruite nello stesso modo?

Leap fa proprie le lezioni della migliore produzione industriale 4.0 e le applica alla costruzione. Oltre ad avere tempi più brevi, la tecnica sviluppata abbate i consumi d'acqua (-98%) e i rifiuti generati (-80%) rispetto ai metodi convenzionali, per **un'impronta ecologica complessiva inferiore fino al 90%**. A lavori terminati, gli edifici hanno prestazioni energetiche di prima classe, tanto da essere classificati come Nearly Zero-Energy Building (NZEB) o come case passive.

Nel complesso, le costruzioni con sistemi Leap possono affermare di combattere il riscaldamento globale, registrando **un indice di Global Warming Potential (GWP) negativo**, e cioè arrivando a catturare più emissioni di quante ne generino.

Di fronte a un mondo complesso, mosso appunto da mutamenti rapidi, l'orizzonte di Leap è proprio questo. L'azienda lavora per diffondere un approccio capace di **soddisfare bisogni sociali, economici e ambientali pur esaltando la qualità di vita**. Leap risponde così, con un design Made in Italy contemporaneo, a una richiesta crescente ovunque e sempre più trasversale alle generazioni: un benessere a impatto zero.

LEAP FACTORY SRL
via Alessandria 51, Torino

Ufficio stampa:
giusy.goddi@leapfactory.it
+39 011 4548979